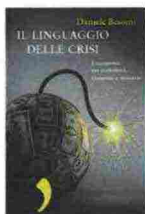


IL LIBRO

TUTTE LE CRISI, PAROLA PER PAROLA



ROMA. Linguistica e semantica delle crisi economiche. In un certo senso, anche in economia, le cose sono i loro nomi, come proclamava la filosofia scolastica nel Medioevo. Cosa che vale pure per le crisi cicliche che mandano per aria la visione dell'equilibrio quale fondamento ultimo del capitalismo.

Con uno studioso (interdisciplinare) dell'Università di Losanna, Daniele Besomi, nel suo *Il linguaggio delle crisi* (Donzelli, pp. 266, euro 24), analizza le metafore impiegate per descrivere le fasi

difficili dal XIX secolo ai giorni nostri. Perché la scelta lessicale, che non è neutrale, si rivela la spia del tipo di spiegazione che ne danno, di volta in volta, economisti e politici; e, quindi, anche delle risposte adottate (o meno). Depressione, bolla, stagnazione, recessione, ciclo, fluttuazione, terremoto, tsunami, casinò (azzardo e lotteria), virus, febbre speculativa, depressione... Il linguaggio delle crisi non è mai neutro. Il catalogo è vario, e ce n'è per tutti i gusti (dottrinari).

(massimiliano panarari)

